

L'ITALIA CHE FRANA

DOPO ISCHIA GLI ABUSI IMBARAZZANO TUTTI

Caccia al pericolo in tutta Italia. Conte rischiò di far saltare il decreto Genova per il Ponte, pur di infilarci il condono per l'isola campana. I dem: «La Liguria è la Regione a maggior rischio». L'hanno governata loro

GIUSTIZIA IN TILT

Sempre più «atti» al processo Morandi

Servizio a pagina 6

LA STORIA

Non abortisce, le tolgono il figlio

Pistacchi a pagina 7

■ Ci sono anche due dem che attaccano: «Tutti i Comuni della Liguria sono a rischio idrogeologico». Sono entrambe sindaco (una ha lasciato pochi giorni fa perché eletta alla Camera dopo 10 anni da primo cittadino e 20 in giunta, l'altra porta la fascia da 6 anni). Il caso più clamoroso è lo scambio di accuse tra sinistra e M5S. Il governo Conte rischiò di far saltare il decreto Genova, quello grazie

al quale venne ricostruito a tempo di record il ponte Morandi crollato, perché impose in quell'atto anche il condono per tutti gli abusi edilizi di Ischia. Il Pd è quello che ha governato la Regione per decenni in cui si verificarono tragedia. Legambiente: «Ora Piemonte e Liguria bene per le demolizioni».

Diego Pistacchi a pagina 6

PRESENTATE LE INIZIATIVE

La Regione come Times Square e tutte le altre «luci» per Natale



Il Palazzo della Regione Liguria illuminato in stile Times Square, il presepe più grande del mondo a Manarola, l'accensione dell'albero natalizio l'8 dicembre a Genova in piazza De Ferrari, spettacoli di piazza, mercatini, tour dei presepi storici, fino alla consegna del riconoscimento della Croce di San Giorgio al cantautore Gino Paoli. Saranno alcuni degli ingredienti del prossimo Natale in Liguria presentati ieri pomeriggio a Genova dal presidente della Regione Giovanni Toti, dall'assessore regionale al Turismo Augusto Sartori (...)

segue a pagina 6

EVENTI

«Golden Hearts», premiati i campioni di «fair play»



■ Si è svolto domenica sera «Golden Hearts - Campioni nel Cuore», l'evento organizzato dal Comitato Regionale Piemonte e Valle d'Aosta nella cornice della Nuvola Lavazza di Torino. Nell'occasione ventitré premi sono stati consegnati alle società, ai dirigenti e ai giovani calciatori che si sono maggiormente distinti per comportamenti di fair play, moralità e sportività.

Conti a pagina 3

Vistodagenova

di Dino Cofrancesco*



Quegli anni bui del centrismo

■ Gli anni che vanno dai primi governi Alcide De Gasperi allo sdoganamento delle forze di sinistra — i socialisti prima, i comunisti dopo — vengono descritti come una sofferta fase di transizione tra la dittatura e la democrazia. Una chiesa che influenzava le scelte politiche, una radio che cestinava ogni prodotto artistico non in linea con i valori tradizionali (Dio, patria, famiglia), un'industria cinematografica soggetta alle più ottuse censure. Per chi ha vissuto quel periodo sembra di leggere una storia svolta a sua insaputa. Ero un liceale nei tardi anni cinquanta — l'unico studente della mia classe ad avere la tessera del PSI — invece della «Gazzetta dello Sport», compravo «Il Mondo» e non mi piaceva affatto vivere nella più bianca (allora) provincia italiana. Però ricordo anche altri aspetti di quell'Italia dimenticati e rimossi: una televisione che, oltre a esercitare la censura, si preoccupava di elevare il livello culturale degli italiani (con sceneggiati di classici della letteratura e la mandata in onda del grande teatro europeo); una scuola selettiva non solo per gli studenti ma anche per i professori che, per diventare di ruolo, dovevano sudare sette camicie; un'amministrazione pubblica

(stato e parastato) nella quale si entrava grazie a concorsi — tenuti nella mitica sede romana di Via Gerolamo Induno! — che non guadavano in faccia a nessuno; la diffusione del benessere in ampi strati sociali. La domenica nel mio paese ciociaro, prima della guerra, i contadini arrivavano in chiesa con i piedi dipinti di marrone per simulare le scarpe, nella mia adolescenza, li vedevo arrivare in macchina con grande sconcerto dei maggiorenni locali («di questo passo dove andremo a finire?»). Nel suo bel blog La nostra storia («Corriere della Sera») Dino Messina ha recensito il libro di Pier Luigi Ballini ed Emanuele Bernardi, Il governo di centro: libertà e riforme. Alcide De Gasperi e Antonio Segni (Ed Studium). «I risultati della riforma che arrivò nel 1950 con una legge stralcio riguardante il delta del Po, la Maremma toscano-laziale, la Basilicata e la Puglia, la Sila e altre aree della Calabria, la Sicilia e la Sardegna sono racchiuse in un numero: 750 mila ettari distribuiti». La vera rivoluzione sociale la fece la DC, a quella dei costumi avrebbero provveduto le sinistre.

*Presidente dell'Associazione Culturale Isaiah Berlin
dino@dinocofrancesco.it

SPACCIO

Sequestro di droga in Barriera di Milano

■ I servizi di controllo straordinario del territorio operati dal personale del Commissariato Barriera di Milano hanno consentito di rinvenire e sequestrare un'ingente quantità di sostanza stupefacente.

I poliziotti hanno recuperato 7 involucri di cannabis dal peso complessivo di 375 grammi nascosti tra la grata ferrata e la vetrina di due negozi la cui attività è ormai cessata da tempo e dietro il pannello di una lavanderia a gettoni.

In via Lombardore, inoltre, all'interno delle parti comuni di un condominio, le Unità cinofile, hanno rinvenuto altri 400 grammi di hashish accuratamente celati in una cavità protetta da uno sportellino e ricavata all'interno della parete per l'ispezione delle condotte del gas.

Durante i controlli sono state 44 le persone identificate, oltre 770 grammi lo stupefacente sequestrato e 2 gli esercizi controllati.

FAUNA E ALLEVAMENTO

Trovati casi di peste suina nei cinghiali

■ Sono circa 500 i cacciatori, guardie venatorie e tutor, che hanno partecipato nel corso del 2022 ai vari incontri che avevano quale tema la Peste Suina Africana. Gli incontri, promossi da Provincia, CIA, Coldiretti, Ambiti Territoriali di caccia (ATCVC 1-2), Comprensorio Alpino, Ente parco del Ticino e Lago Maggiore sono stati tenuti dal Servizio Veterinario dell'ASL di Vercelli.

«La malattia, che non si trasmette agli esseri umani — spiega Daniele Masiero, responsabile dell'Area A-Sanità animale del Servizio veterinario dell'ASL — è stata rilevata nei cinghiali della provincia di Alessandria ed in Liguria oltre che nella Regione Lazio. A causa della sua elevata contagiosità e della elevata resistenza del virus che la trasmette, potrebbe introdursi negli allevamenti di suini e causare elevati danni economici».

FAMIGLIA

Modello Trento anche in Piemonte

Bonsi a pagina 2

CUNEO

Marta Bassino seconda a Killington

Servizio a pagina 5

SAMPIERDARENA

Ferisce il genero perché lava i piatti

Ha buttato una pentola d'acqua bollente al genero al termine di una lite perché l'uomo, fidanzato della figlia, stava lavando i piatti. Per questo è stato arrestato per tentato omicidio. È successo a Sampierdarena. In manette è finito un uomo di 46 anni. La vittima, 61 anni, è stato ricoverato in codice rosso nel centro grandi ustionati dell'ospedale Villa Scassi. Dopo avergli lanciato l'acqua bollente ha afferrato anche un coltello e ha provato a colpirlo. La donna ha chiamato la polizia.

Raffaele Bonsi

■ Il Piemonte punta ad essere un modello di riferimento nel panorama nazionale diventando sempre di più una regione “a misura di famiglia”. La giunta regionale ha, infatti, varato una delibera per sostenere l’obiettivo attraverso un finanziamento complessivo di 220mila euro: un percorso dedicato a tutti i comuni che vogliano espressamente avviare un percorso finalizzato all’acquisizione della certificazione di “Comune amico della famiglia”.

«Questa delibera – spiega l’assessore regionale alle Politiche per la Famiglia, Chiara Caucino – presenta una vera e propria pietra miliare per il sostegno ai nuclei famigliari in Piemonte, adottando le best practices che abbiamo avuto modo di toccare con mano e di studiare nel confronto con la Provincia Autonoma di Trento». Per ciascun progetto il massimo assegnabile è di 27.500 euro, fino ad esaurimento delle risorse anche se è previsto un co finanziamento minimo obbligatorio del 10 per cento da parte delle amministrazioni locali.

Si tratta della parte più significativa dell’applicazione piemontese del “modello Trento” nell’ottica dell’adozione delle migliori pratiche presenti sul territorio nazionale e che nasce dal protocollo di intesa firmato proprio alcuni mesi fa, nel capoluogo del Trentino. La certificazione verrà rilasciata a seguito di uno specifico percorso, che comprende l’adozione di un Piano famiglia, cui i Comuni beneficiari potranno destinare parte delle risorse assegnate dalla Regione. Le istanze proposte dovranno prevedere un sintetico programma di interventi, da concretizzare e sviluppare nella stesura del rispettivo piano comunale di intervento per le famiglie.

Gli interventi previsti dovranno essere formulati e contestualizzati a partire da una attenta mappatura dei fabbisogni delle famiglie del proprio territorio, con indicazione di massima

L’INIZIATIVA DELLA REGIONE

Famiglia, anche in Piemonte arrivano i Comuni «amici»

Varata la delibera della giunta regionale: 220mila euro per i territori che vogliono seguire il «modello Trento»



delle aree di azione previste, con il pieno coinvolgimento delle organizzazioni del terzo settore, dell’associazionismo giovanile, nonché delle famiglie stesse assicurando particolare attenzione alle famiglie con figli nella fascia d’età 0-6 anni.

Ai Comuni finanziati, con una popolazione minima di riferimento di almeno 20mila abitanti, sarà offerta - anche grazie alla collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento -, un’attività laboratoriale, formativa e di accompagnamento strutturata e finalizzata al conseguimento della certificazione di Comu-

ne amico della famiglia della regione Piemonte.

La valutazione dei progetti sarà successivamente effettuata da un Nucleo di valutazione, formato dai dirigenti o funzionari della Direzione Regionale competente, con il supporto della Provincia Autonoma di Trento e, al fine di favorire la tendenziale copertura di tutto il territorio regionale, si provvederà a finanziare almeno un progetto per ciascuna provincia del Piemonte.

Caucino ha infine illustrato anche gli altri punti cardine del protocollo approvato in Giunta: «Innanzitutto tutto – spiega – l’adozione di nuovi strumenti di gestione delle politiche famigliari con il New Public Family Management che consiste in un’attività di sensibilizzazione degli attori locali sulla cultura del family friendly, con l’organizzazione di due eventi e la Certificazione Family Audit che prevede la promozione e il miglioramento delle politiche di conciliazione tra vita famigliare e lavoro, che vede coinvolti la Regione stessa, le imprese e le famiglie».

RIQUALIFICAZIONE

Regina Margherita, inaugurato il «Giardino del sole»

La nuova area è intitolata a Maria Teresa Lavazza, benefattrice dell’ospedale

■ Torino avrà un nuovo spazio verde curato e vivibile da tutti, Il Giardino del Sole, un parco cittadino in Piazza Polonia con area giochi e zone relax, intitolato a Maria Teresa Lavazza, una delle figure di riferimento a livello regionale e nazionale nel mondo del sostegno nel sociale, soprattutto a favore dei bambini, Presidente dell’associazione Adisco Sezione Piemonte dal 1997 al 2020.

L’esecuzione del progetto è stata possibile grazie ad Adisco Sezione Piemonte, principale partner finanziatore dell’opera, al Comune di Torino e alla A.O.U Città della Salute e della Scienza di Torino, che hanno creduto fin da subito nel valore della proposta migliorativa di un’idea progettuale nata già nel 2017 su iniziativa di Federvolontari, associazione che ha contribuito fattivamente alla progettualità e al supporto finanziario

lanciando una raccolta fondi a cui hanno aderito tante persone generose.

“Il Giardino del Sole - dichiara Francesca Lavazza, Presidente Adisco Sezione Piemonte - è il sesto grande intervento dell’Associazione a favore dell’Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino. Siamo felici di poter contribuire ancora una volta e donare uno spazio all’aperto dove i piccoli pazienti, le loro famiglie, i sanitari e chiunque passi di lì possano trovare pace e svago. Questo giardino sarà intitolato a mia madre Maria Teresa Lavazza, che aveva a cuore tutti i bambini in cura presso l’Ospedale Infantile Regina Margherita, in particolare quelli presi in carico dal dipartimento di Oncoematologia Pediatrica, che necessitano di un sostegno a tutto tondo e di usufruire di spazi, interni ed esterni, che possano favorire



il percorso di cura.”

Maria Teresa Lavazza si è occupata di altri progetti realizzati dall’associazione Adisco presso l’ospedale infantile Regina Margherita di Torino, a partire dal day hospital di Oncoematologia Pediatrica inaugurato nel 2013 per arrivare agli ambulatori, sinergici al reparto, inaugurati nel 2021 dopo la

sua scomparsa.

“Federvolontari - sostiene il Presidente, Edoardo Casolari - nell’ormai lontano 2017 ha abbracciato un’idea progettuale per la riqualificazione dell’area verde inutilizzata prospiciente l’ospedale infantile Regina Margherita e si è attivata per la realizzazione di un nuovo spazio a beneficio dei bambini dell’ospedale, dei loro parenti e della cittadinanza tutta. Federvolontari ha inoltre proposto e sostenuto fin dalla nascita del progetto l’intitolazione del giardino a Maria Teresa Lavazza proprio per celebrare il suo operato, ricordare la sua visione lungimirante e il suo impegno sia verso i bambini in cura sia a sostegno delle loro famiglie, valori e principi condivisi dalla nostra associazione e d’ispirazione per il nostro agire quotidiano”.

SA

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. di CUNEO n° 635 DEL 29/05/2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI
Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 11

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 82 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 25 - Fax 0171.39 22 12

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MENCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

AMAG RETI IDRICHE S.P.A. ALESSANDRIA

Esito di gara CIG 9377748A74. In riferimento alla gara per il servizio di trasporto e recupero dei fanghi di depurazione, prodotti dagli impianti di depurazione di reflui civili - CODICE CER 190805, si rende noto che è andata deserta.
IL R.U.P. Lorenzo Masuelli

A.O.U. CITTÀ DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO

C.so BRAMANTE 88/90 - 10126 TORINO
CODICE FISCALE E P. IVA n. 10771180014
AVVISO DI GARA PER ESTRATTO
Con provvedimento nr.1597 del 10/11/2022 è stata indetta una procedura aperta per l'affidamento del SERVIZIO DI ESECUZIONE DI ESAMI CHIMICO-FISICI, MICROBIOLOGICI ED ALTRI ESAMI DI LABORATORIO occorrente all'A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino. La documentazione di gara è disponibile sulla piattaforma SINTEL all'indirizzo www.ariaspa.it. Le offerte e la restante documentazione di gara dovranno essere inviate in modalità telematica sulla piattaforma SINTEL all'indirizzo www.ariaspa.it entro e non oltre i seguenti termini perentori: ore 17,30 del giorno 29/12/2022. La prima seduta pubblica avrà luogo in modalità riservata alle ore 10,00 del giorno 30/12/2022. I bandi di gara sono stati trasmessi alla GUCE il: 17/12/2022.
IL DIRETTORE PRO TEMPORE DELLA S.C. POLITICHE E GESTIONE DEGLI ACQUISTI (DOTT.SSA PATRIZIA FERRO)

COMUNE DI CUNEO

ESTRATTO ESITO DI GARA

Gara europea a procedura aperta per l'affidamento di servizi e forniture varie per le Biblioteche Civiche di Cuneo e il Sistema Bibliotecario Cuneese per il triennio 2023-2025. Aggiudicatario: lotto n. 1 [CIG 9304118111]: «Leggere s.r.l.»; lotto n. 2 [CIG 930417501B]: «Solidarietà e Lavoro Società Cooperativa Sociale Onlus»; lotto n. 3 [CIG 9304203734]: «Horizons Unlimited H.U. s.r.l.».
Responsabile Unico del Procedimento: Chiavero Stefania. Esito integrale sul sito internet: www.comune.cuneo.it. Provvedimento di aggiudicazione definitiva: determinazione n. 1836 del 17/10/2022. Data di spedizione esito alla GUUE: 15/11/2022.
IL DIRIGENTE: RINALDI GIORGIO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

ESTRATTO ESITI DI GARE

Si comunica che all'Albo Pretorio e sul sito Internet della Città Metropolitana di Torino - Corso Inghilterra 7, Torino - Sezione Trasparenza, Valutazione e Merito - Amministrazione aperta, è pubblicato il risultato delle procedure aggiudicate il 04/11/2022 corrispondente ai seguenti numeri: 363 (LA FABBRICA SPA - importo netto contrattuale Euro 361.200,00); 367 (COOPERATIVA ANIMAZIONE VALDOCCO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE IMPRESA SOCIALE ONLUS - importo netto contrattuale Euro 202.868,85). Gli avvisi contengono i nominativi delle Imprese partecipanti, nonché quelli delle Imprese aggiudicatane. Procedure di ricorso: T.A.R. Piemonte, Via Confienza 10 - Torino, tel. 0115576411, fax 0115576401. Ulteriori informazioni sito internet all'indirizzo: <http://www.cittametropolitana.to>.
torino.it/servizi/appalti.
LA DIRIGENTE DIREZIONE CENTRALE UNICA APPALTI E CONTRATTI
DOTT.SSA DONATA RANCATI

Viabilità

Sospesa la nuova Ztl a Torino, bloccata la fornitura di telecamere

Nei sogni dell’amministrazione Appendino sarebbero dovute servire per monitorare i flussi di traffico ed elaborare poi la nuova Ztl. A distanza però di due anni, le 51 telecamere restano solo un annuncio. A spiegarlo l’assessore alla Mobilità Chiara Foglietta, rispondendo ad un’interpellanza della consigiera del M5S Tea Castiglione.

Gli occhi elettronici avrebbero dovuto essere impiegati nel capoluogo piemontese per garantire maggiore sicurezza, ma soprattutto per analizzare lo spostamento dei veicoli soprattutto nell’area centrale. L’ex amministrazione pentastellata aveva annunciato la nascita di “Torino Centro Aperto”, che prevedeva anche le telecamere in uscita e quindi il pagamento in base al tempo di sosta e/o al semplice transito.

5T (azienda partecipata del Comune n.d.r.) aveva

quindi indetto la gara per l’acquisto delle telecamere, ma la seconda classificata ha impugnato il risultato e ha fatto ricorso.

«Pertanto al momento 5T - ha spiegato in aula Foglietta - considerato il contenzioso in corso, non può procedere alla stipula del contratto di fornitura delle 51 telecamere con il fornitore primo classificato sino al pronunciamento del T.A.R. e del Consiglio di Stato».

«Il fine - ha aggiunto Foglietta - è evitare costi imprevisti dovuti a eventuali richieste danni da parte delle parti in causa».

Ma l’amministrazione conferma di voler «andare avanti con la creazione di una nuova ZTL ambientale con verifica automatizzata degli accessi all’area definita», che avrà un’estensione di circa 70 km quadrati. A questo si affianca anche la volontà di creare delle nuove aree pedonalizzate.

Loris Puccio Conti

EVENTI

Il volto più bello del calcio: ecco il Golden Hearts

Domenica scorsa l'evento di premiazione per i maggiori gesti di moralità del calcio dilettantistico piemontese

■ Si è svolto domenica sera "Golden Hearts - Campioni nel Cuore", l'evento organizzato dal Comitato Regionale Piemonte e Valle d'Aosta nella cornice della Nuvola Lavazza di Torino. Nell'occasione ventitré premi sono stati consegnati alle società, ai dirigenti e ai giovani atleti che si sono maggiormente distinti per comportamenti di fair play. Pesanti anche il Presidente della FIGC Gabriele Gravina, il Presidente della LND Giancarlo Abete, il Presidente dell'A.I.A. Alfredo Trentalange, il presidente del Settore Giovanile e Scolastico Nazionale Vito Tisci, il Presidente del Comitato Regionale Mauro Foschia e altri dirigenti della Federcalcio, delle Leghe e dei Settori. Tra le cariche istituzionali, invece, hanno partecipato il Governatore del Piemonte Alberto Cirio, il Vicesindaco di Torino Michela Favaro, l'Assessore Regionale allo Sport Fabrizio Ricca e i sindaci di diverse città del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Nel mondo del calcio non sempre tutto può ruotare intorno alle vittorie, all'agonismo e al denaro. Può anche accadere che, per una volta, siano tutti i partecipanti a trionfare e che nessuno risulti sconfitto. E questo, in particolare, avviene quando gli addetti ai lavori si distinguono per la propria generosità, correttezza e onestà nel campo o nel più largo contesto sociale. Non sempre, però, si dà il giusto risalto ai comportamenti virtuosi più piccoli o praticati lontani dai riflettori. Nei mesi scorsi, così, Mauro Foschia ha incoraggiato le società di calcio dilettantistiche del territorio a raccontare le vicende dei propri personaggi, le storie più toccanti ed esemplari. E tra le tante testimonianze arrivate sono state selezionate e premiate le più rappresentative. «L'obiettivo alla base di questa iniziativa - le parole del Presidente del Comitato Regionale - è proprio quello di far emergere da un lato il valore sociale che le società sportive apportano ai rispettivi territori, dall'altro l'importanza delle siner-



gie tra le società stesse e le Amministrazioni comunali, oltre alle varie Fondazioni bancarie che, coinvolte in prima persona, si sono dimostrate molto sensibili a questo tipo di iniziativa».

Dei ventitré premi complessivi, sei sono stati consegnati a giovani che si sono resi protagonisti di azioni di fair play nella stagione appena conclusa: Marco Sgroi (Cambiano), Lorenzo Lai (Beiborg), Alessandro Demaria (Alpignano), Andrea Romano (Carignano), Alessandro Mascarino (Diavoletticalcio Vercelli) e Vincenzo Marcone (Bulè Bellinzago).

I restanti quattordici e tre riconoscimenti, invece, sono andati rispettivamente a dirigenti e società che si sono contraddistinte nel cor-

so degli anni per le proprie azioni di generosità o di rilevanza morale e sportiva: Giovanni Caligaris (Bistagno Valle Bormida), Luigi Mario Crestani (Aosta Calcio 511), Renato Lino Comba (Perosa A.S.D.), Renzo Zecchi (CBS Scuola Calcio), Luigi Finizio (Chisone Calcio), Aldo Vittorio Rubatti Gay (Castagnolese), Domenico Carvelli (Onnisport Club), Roberto Delfino (Morevilla), Giuseppe Pellegrino (Soccer Academy P.R. 1964), Bruno Martini (Boves MDG Cuneo), Antonio Opezzo (Villanova 2018 J) e Emilio Paolo Colli (Asca), Girolamo Cassarà (Sprint e Sport) e Sanam Shirvani Ilkhanlar, (Associata A.I.A.), A.S.D. Moncalvo Calcio, A.S.D. Sermig, A.S.D. Sport Italy.

A far da cornice alla serata e alle premiazioni i diversi momenti di musica dal vivo, il sostegno a Compassion Italia e la consegna di un ricordo simbolico da parte di Patrimoni d'Arte, società editrice torinese specializzata nel recupero della memoria umanistica e storica di antichi testi. «L'iniziativa - stando alle parole degli organizzatori - potrà diventare un appuntamento fisso non solo in casa, ma anche in tutto il movimento dilettantistico giovanile italiano».

AMBIENTE

Misure antismog: arrivano nuove limitazioni

Attivo il livello arancio: fermi i veicoli diesel a Torino ed in 32 comuni della cintura

■ Torino e in altri 32 comuni, martedì 29 novembre e mercoledì 30 novembre 2022 compreso (data del prossimo controllo della qualità dell'aria), le misure di limitazione del traffico passeranno al livello 1 (arancio). Eventuali variazioni del semaforo antismog in vigore, con le relative misure di limitazione del traffico, vengono comunicate il lunedì, mercoledì e venerdì, giorni di controllo sui dati previsionali di PM10, ed entrano in vigore il giorno successivo. I dati previsionali forniti lunedì 28 novembre da Arpa Piemonte evidenziano il superamento del valore di 50 mcg/mc di concentrazione media giornaliera di PM10 nell'aria per tre giorni consecutivi.

Alle limitazioni strutturali in vigore, per il trasporto persone si aggiungerà il blocco dei veicoli diesel con omologazione Euro 5 valido tutti i giorni (festivi compresi) dalle 8 alle 19, mentre il bloc-

co dei veicoli diesel Euro 3 e Euro 4 verrà esteso alle giornate di sabato e domenica, sempre dalle 8 alle 19. Per i veicoli adibiti al trasporto merci si bloccheranno anche i diesel con omologazione Euro 3 ed Euro 4, tutti i giorni (festivi compresi) dalle 8 alle 19. Con l'attivazione del livello arancio si fermeranno anche tutti i veicoli dotati di dispositivo "Move In".

I Comuni interessati sono: Alpignano, Baldissero Torinese, Beinasco, Borgaro Torinese, Cambiano, Candiolo, Carignano, Caselle Torinese, Chieri, Collegno, Druento, Grugliasco, La Loggia, Leinì, Mappano, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Pecetto Torinese, Pianezza, Pino Torinese, Piobesi Torinese, Piosasco, Rivalta di Torino, Rivoli, San Mauro Torinese, Santena, Settimo Torinese, Torino, Trofarello, Venaria Reale, Vinovo e Volpiano.



REGIONE PIEMONTE

PIEMONTE
verso un presente sostenibileCASA E CONDOMINIO EFFICIENTI
LA SOSTENIBILITÀ
FA BENE ALL'AMBIENTEIMPIANTO
A POSTO
LA SICUREZZA
RIDUCE
IL COSTOEFFICIENZA ENERGETICA
conviene a te, conviene a tuttiLA MANUTENZIONE
È SEMPRE UNA BUONA AZIONE

WWW.REGIONE.PIEMONTE.IT/ENERGIA

@efficienzaenergetica.regione piemonte



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

AGRICOLTURA BIOLOGICA

L'Acsr Spa certifica una parte del BIO Compost naturale prodotto

Il fertilizzante dal 2009 si avvale già del Marchio di Qualità CIC del Consorzio Italiano Compostatori

■ Anche grazie alla certificazione CIC, alcuni lotti del BIO Compost naturale prodotto dall'ACSR Spa a Borgo San Dalmazzo saranno destinati all'utilizzo in agricoltura biologica. È questo uno degli aspetti più importanti emersi nel corso dell'incontro tecnico sulla fertilizzazione con Compost, organizzato nei giorni scorsi dall'Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti e dal Consorzio Italiano Compostatori (CIC), presso l'impianto di compostaggio di rifiuto organico alle porte di Cuneo. L'iniziativa era rivolta alle numerose aziende agricole della provincia che annualmente ritirano ed utilizzano circa 4.500 tonnellate di Ammendante Compostato Misto prodotto tramite il trattamento della Frazione Organica della raccolta differenziata e del verde e degli sfalci raccolti nei 54 Comuni Soci. L'azienda è iscritta dal 2007 al Registro dei fabbricanti dei fertilizzanti (SIAN) istituito dal Ministero dell'Agricoltura, così come il suo Compost è nel registro dei fertilizzanti per l'uso convenzionale e biologico. L'impianto, già in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale per produrre Ammendante Compostato Misto, ora può certificare anche la produzione di BIO Compost naturale per le aziende agricole biologiche.

L'incontro tecnico si è aperto con i saluti del presidente dell'Acsr spa e del rappresentante dell'amministrazione comunale di Borgo San Dalmazzo, dove ha sede l'impianto. All'iniziativa hanno preso parte i rappresentanti delle associazioni ambientaliste Legambiente Cuneo e Pro Natura Cuneo, alcuni agronomi professionisti e un nutrito gruppo di

agricoltori. I relatori intervenuti hanno evidenziato i benefici derivanti dall'utilizzo del Compost, che si è rivelato il modo migliore per restituire fertilità al terreno, conservarla e migliorarla, un mezzo tecnico di produzione tra i più importanti per un'agricoltura sostenibile e un modo intelligente di ripristinare il ciclo naturale della sostanza organica contribuendo a risolvere il problema rifiuti ed il degrado ambientale.

Dagli agricoltori presenti è emerso che l'utilizzo principale che attualmente viene fatto dell'ammendante è la concimazione in pieno campo, soprattutto per le colture di mais e dei cereali autunno-vernini, in misura minore per le produzioni orticole, per alcuni alberi da frutto e per le normali operazioni di rinverdimento. Gli elementi nutritivi presenti nel BIO Compost naturale, infatti, apportano circa tre volte i



Un momento dell'incontro tecnico sul Compost svoltosi in Acsr

quantitativi di sostanza organica e di elementi minerali rispetto al letame bovino maturo. Al contempo, raffrontandolo con i concimi chimici, dal suo utilizzo si evince un elevato risparmio economico, essendo il suo costo molto esiguo a fronte della garanzia di un prodotto certificato, controllato e dagli enormi benefici per l'agricoltura.

Per mantenere il Marchio CIC, ottenuto nel 2009, l'Acsr Spa si sottopone ai campiona-

menti dell'Ammendante Compostato Misto effettuati dai tecnici del CIC e alle analisi svolte da laboratori convenzionati con il Consorzio riconosciuti dal Ministero, competenti per la verifica della conformità dei fertilizzanti, che garantiscono l'assoluta trasparenza e autorevolezza del Marchio CIC, sinonimo di affidabilità e qualità del compost per qualsiasi tipo di impiego.

RC

AGROENERGIE E LE NUOVE OPPORTUNITÀ PER IL SETTORE AGRICOLO

Grande successo per il convegno organizzato da Banca Territori del Monviso

Intervenuto anche il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio

■ "Agroenergie e nuove opportunità per il settore agricolo" questo il titolo del convegno organizzato da Banca Territori del Monviso in collaborazione con Consorzio Monviso Energia, STP Progetti e Eta progetti. L'apertura dei lavori è stata affidata a un ospite di tutto riguardo: il Presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, che ha dimostrato la vicinanza dell'amministrazione al mondo dell'Agricoltura e degli imprenditori. A fare gli onori di casa Alberto Osenda, presidente di Banca Territori del Monviso, che ha portato il suo saluto e ha ribadito l'importanza del settore primario nel contesto territoriale in cui si inserisce la Banca. Banca Territori del Monviso conta infatti 19 filiali nelle province di Cuneo e di Torino e opera da sempre a sostegno del mondo agricolo. L'incontro pone l'attenzione sulle energie rinnovabili con particolare attenzione rivolta al biogas, biometano e fotovoltaico. I relatori tecnici hanno poi sviscerato i vari argomenti. Inizialmente con il Consorzio Monviso Agroenergia, rappresentato da Andrea Chiabrando e Marco Marchisone, si è entrati nel dettaglio delle opportunità offerte dalle agroenergie, in particolar modo il biogas e il biometano. "Il biometano - commenta Chiabrando - può offrire un futuro di soste-



nibilità economica agli impianti di biogas esistenti, al termine del periodo incentivato, a condizione che si possa convertire l'alimentazione da una dieta basata su biomasse coltivate, ad una ad una più centrata sui reflui zootecnici". Marco Marchisone, tecnico responsabile e specializzato in incentivazione e sistemi elettrici, ha approfondito la normativa e l'iter autorizzativo. La STP Progetti di Savigliano, rappresentata da Claudio Taricco, ha chiarito le caratteristiche tecniche di un impianto fotovoltaico, le possibili applicazioni in ambito agricolo, il dimensionamento e l'iter autorizzativo di connessione e gestione degli impianti. La ETA Progetti di Racconigi, con Viktor Boetti, ha concluso la parte relativa agli inter-

venti tecnici illustrando la procedura di connessione in rete degli impianti di produzione di energia elettrica. L'ultima parte del convegno ha visto l'avvicendamento sul palco di Fausto Lasagna, referente Agricoltura BTM e Giuseppe Savastano, Referente Politiche Agricole Industriali del Gruppo Bancario Cassa Centrale Banca, che hanno descritto le forme di garanzia attualmente proposte e la possibilità di finanziare anche grandi progetti tramite il meccanismo del pool.

"La molteplicità delle alternative possibili nella produzione e nella commercializzazione di energia green, dalla scelta della dimensione dell'impianto, alla modalità di immissione in rete, che a loro volta hanno anche un impatto sulle scelte tecnologiche, possono porre gli imprenditori interessati ad entrare nel mondo delle agroenergie davanti ad ostacoli che possono deprimerne la spinta imprenditoriale" commenta in conclusione il Direttore Generale Luca Murazano - "La nostra Banca vuole facilitare gli imprenditori agricoli e si propone come partner affidabile per sostenere gli investimenti e lo sviluppo di tecnologie innovative, ormai necessarie nel settore agricolo, con finanziamenti tailor made".

CONFINDUSTRIA

La mappa degli stipendi e le strategie più efficaci di attraction, engagement e retention

■ Un tema di grande importanza per le aziende alla luce delle nuove sfide del mercato del lavoro: dalla mappa degli stipendi a come cambiano i fattori attrattivi sul posto di lavoro e alle strategie più efficaci di fronte all'aumento delle dimissioni, all' "abbandono silenzioso" dei dipendenti e alle difficoltà di reperimento delle professionalità e delle competenze.

A questi e ulteriori interrogativi fornirà risposte concrete il focus del prossimo 30 novembre, durante il quale verrà presentato il nuovo rapporto 2022 sulle retribuzioni.

L'iniziativa - che conta sulla partnership metodologica di ODM Consulting - è promossa da Confindustria Cuneo insieme a 12 importanti associazioni territoriali (Unione Industriali Torino, Assolombarda, Confindustria Bergamo, Confindustria Vicenza, Confindustria Verona, Confindustria Emilia Area Centro, Assindustria Venetocentro, Confindustria Firenze, Unindustria Reggio Emilia, Confindustria Como, Unione degli Industriali della Provincia di Varese, Confindustria Ancona). Alcune importanti aziende associate al sistema confindustriale porteranno la loro testimonianza.

"La leva economica da sola non è più sufficiente per garantirsi i migliori collaboratori possibili e trattenerli con le migliori performance. Fotografare lo stato dell'arte attuale e valutare come si stanno modificando le politiche di attraction, engagement e retention è strategico anche per fornire letture degli andamenti del prossimo futuro. Per questo invitiamo le Associate a seguire i lavori del webinar" commenta Elena Angaromo Responsabile del Centro Studi di Confindustria Cuneo.

Per ulteriori informazioni sul programma e per iscriversi al webinar, <https://bit.ly/3tixQ7D>

Sci - Coppa del mondo

Marta Bassino seconda nel gigante di Killington



■ Marta Bassino ricomincia da dove aveva finito. La ventiseienne cuneese del Centro Sportivo Esercito, che aveva concluso la scorsa stagione con un secondo posto a Meribel, si è piazzata nuovamente al posto d'onore nella prima prova fra le porte larghe sulla pista "Silverstar" di Killington, superato solamente da una grande Lara Gut-Behrami. Bassino, quinta a metà gara, ha interpretato bene le due insidiose manches, terminando la propria prestazione a soli 7 centesimi dalla campionessa del mondo in carica, che torna sul gradino più alto del podio per la prima volta proprio dal successo a Cortina nel 2021, per il trionfo numero 35 in carriera. Marta invece conquista il piazzamento nu-

mero 22 sul podio in Coppa del mondo (che le vale l'undicesimo posto nella classifica all time che tiene conto sia delle gare maschili che delle gare femminili, graduatoria guidata da Alberto Tomba con 88, seguito da Gustavo Thoeni con 69 e Isolde Kostner con 51) sulla pista che nel 2019 le regalò il primo successo, ma soprattutto manda un chiaro segnale alla concorrenza: ci sarà anche lei fra le pretendenti al trono di specialità che già fu suo nel 2020.

"Sono molto molto contenta di avere iniziato così la stagione, sciando in questa maniera - ha detto Marta a fine gara -. Nella prima manche il tracciato girava tanto ed era difficile sciar bene tecnicamente, nella seconda

tutto era molto più filante, mi è venuto tutto più naturale. Quest'anno l'obiettivo è giocarmela in tutte le gare, partire molto serenamente senza pensare troppo a sciare ma soltanto a divertirmi. Sapevo che Gut-Behrami stava sciando bene, non mi aspettavo forse la sua vittoria con una Hector così forte e una Shiffrin in palla ma se l'è meritata in pieno. Del resto a Killington siamo sempre state tutte molto vicine. Oggi mi sono piaciuta sotto tutti i punti di vista, ho gestito bene la situazione, tirando fuori la grinta e mostrando le mie capacità. La tensione era logico che ci fosse, però l'ho trasformata in energia positiva. Adesso mi sposto a Lake Louise, farò le prove e poi gareggerò in supergigante".

IL CONDONO-CONTE MISE A RISCHIO IL DECRETO GENOVA

Dopo Ischia, gli errori del passato imbarazzano tanti

I sindaci dem: «In Liguria tutti i Comuni sono a rischio». Li hanno governati loro

Diego Pistacchi

■ La tragedia di Ischia frana addosso al MoVimento 5 Stelle. Ai duri e puri anti condono, che il condono per mettere a posto tutti gli abusi dell'isola l'hanno voluto a tutti i costi inserire nel «decreto Genova», arrivando al punto di rischiare di far saltare quel testo che avrebbe permesso la ricostruzione del viadotto sul Polcevera in tempi record.

A Genova tutti ricordano quei giorni di tensione, Giuseppe Conte fa finta di niente e dice di aver solo pensato di accelerare pratiche già avviate dal precedente governo Pd, quello a guida Gentiloni. La cosa incredibile è assistere a come tutti - oggi - parlino di dissesto e attacchino la gestione passata dando la colpa agli altri. L'atto di accusa più duro nei confronti di Conte arriva da Raffaella Paita, oggi con Matteo Renzi: «Nel 2018 uno dei primi atti del governo Conte è stato quello di smantellare L'Unità di missione Italia Sicura, una task force che aveva l'obiettivo di progettare e finanziare 31 miliardi di investimenti per mettere in sicurezza il territorio - attacca la spezzina presidente del gruppo Azione-Italia Viva -. Il secondo atto di Giuseppe Conte è stato poi varare il condono per Ischia, inserendolo nel decreto Genova: erano tutti d'accordo, nessuna contrarietà di Conte e del Ministro Costa come qualcuno ora vorrebbe far credere, il relatore era l'onorevole Rospi del M5S. L'art.25 di quella norma prevedeva di andare oltre la procedura di condono che fino ad allora esisteva e di prevederla addirittura per chi non aveva licenza edilizia: questo è il punto gravissimo di ciò che ha fatto Conte».

Il paradosso è che Raffael-

la Paita venne indagata, ingiustamente alla luce delle risultanze processuali al termine di due anni di accertamenti, dalla procura di Genova per l'alluvione del 2015. Era assessore regionale alla Protezione Civile, fu accusata di non aver dato l'allerta in tempo. Accuse archiviate, non reggevano. L'unica cosa concreta è che la Liguria ancora non riusciva a uscire da anni di devastazioni ad ogni pioggia leggermente superiore alla media. Impossibile, a giudizio del gip, incolpare chi aveva gestito negli ultimi anni la Protezione civile ereditando quella situazione.

Il valzer delle accuse lo ballano anche la neo deputata del Pd, Valentina Ghio, e un'altra dirigente del partito, Fabrizia Pecunia. Nel commentare la tragedia di Ischia lanciano previsioni preoccupanti sulla Liguria, disegnando un territorio messo peg-

gio degli altri: «Il territorio del nostro Paese, in particolare quello di Regioni come la Liguria, è fragile e costantemente esposto a eventi di questo tipo. Basti pensare che in Italia il 93% dei comuni è a rischio dissesto idrogeologico e in Liguria questo numero sale al 100 per cento: siamo la Regione con i valori più elevati di popolazione, edifici, imprese e beni culturali esposti a rischio frane e alluvioni - attaccano le dem -. Bisogna accelerare l'iter di approvazione della legge contro il consumo del suolo arenata in Parlamento, presso le commissioni congiunte Ambiente e Agricoltura, attuare il Piano di adattamento ai cambiamenti climatici e contrastare ogni possibile condono edilizio per mitigare il rischio idrogeologico e mettere il più possibile in sicurezza il Paese». Tutto giusto e inappuntabile, se



LA RICOSTRUZIONE DEL PONTE usata da Conte per far passare il maxi condono di Ischia

non fosse che la Liguria costruita dove non si poteva, il territorio a rischio esondazioni, la politica dei condoni, sono tutte realtà che hanno preso forma quando l'amministrazione regionale era saldamente nelle mani del Pd e dei partiti suoi avi. Non solo. Stupisce l'accusa secondo cui il 100% dei Comuni liguri sia tuttora a forte rischio, in quanto sarebbe logico pensare che a questo triste elenco mancassero almeno i nomi di Sestri Levante e Riomaggiore, le due città governate dai sindaci Valentina Ghio e Federica Pecunia. Se-

stri Levante è stata guidata dall'attuale segretaria regionale Pd addirittura da 9 anni e mezzo come sindaco, fino alla settimana scorsa, quando ha optato per l'elezione a deputato, ma addirittura è dal 2003 che la Ghio fa parte delle giunte che amministrano il Comune, da sempre a guida di sinistra. Pecunia è ancora oggi sindaco a Riomaggiore dove governa dal 2016. Bisogna fare tanto in tutti i Comuni. Anche quello che non è stato fatto finora, Anche quello che non è stato fatto quando erano governati da chi dice che occorre fare.

LUMINARIE ED EVENTI

Genova accende il Natale anti crisi

segue dalla prima pagina

(...) e dal sindaco Marco Bucci. «Quest'anno abbiamo scelto di non ammantare l'intera piazza De Ferrari come abbiamo fatto altri anni in ragione del risparmio energetico, ma abbiamo predisposto sul palazzo della Regione un sistema di luci altamente spettacolare per l'intero periodo natalizio. - spiega il presidente Toti - A Genova ci sarà il capodanno organizzato da Mediaset in piazza, un gigantesco momento di visibilità nazionale in diretta su Canale 5 con tra i protagonisti Patty Pravo, i Gemelli DiVersi e Anna Tatangelo. «Evero che siamo in un momento di particolare tensione internazionale, però questo non vuol dire che non dobbiamo festeggiare il Natale, anzi forse dobbiamo approfittarne per mandare messaggi di pace, coesistenza, festa, felicità dopo due anni difficili a causa del covid. - evidenzia il sindaco Bucci - A Genova faremo tantissime cose, non solo l'accensione dell'albero a De Ferrari l'8 dicembre, ma spettacoli di piazza e cori gospel, mentre a Palazzo Ducale consegneremo la Croce di San Giorgio a Gino Paoli».

L'ASSESSORE GIAMPEDRONE: «DOPO IL LUTTO TUTTO COME PRIMA»

Legambiente: Liguria tra le più virtuose contro gli abusi

■ Appena eletto, è stato chiamato a rimettere mano a uno dei più gravi problemi della Regione Liguria. Giacomo Giampedrone è stato nominato da Giovanni Toti assessore alla Protezione Civile pochi mesi dopo l'ennesima, devastazione alluvione. Ha ricostruito un sistema che ora è preso a modello nazionale, ha messo mano a lavori, gestito eventi climatici sempre più forti, mettendo al primo posto la sicurezza della popolazione, poi la ricostruzione e la programmazione. Dopo la tragedia di Ischia si sfoga su facebook, parlando di un compito complesso quanto spesso ingrato. «Si parla di lotta al rischio idrogeologico e di piani nazionali di resilienza solo dopo le tragedie. Giusto il tempo di gestire l'emergenza e di piangere le persone che hanno perso la vita e poi tutto torna come prima - scrive Giampedrone unendosi al cordoglio per le vittime -. Perché le risorse dello Stato sono sempre poche e investire

in sicurezza in tempo di pace costa fatica progettuale, amministrativa e burocratica, non porta titoli né consensi elettorali facili. Serve responsabilità e consapevolezza del rischio sempre. Non a intermittenza, a maggior ragione con eventi climatici che sono e saranno sempre più impattanti e devastanti a causa dei cambiamenti climatici in atto. Allora potrà finalmente partire quel grande piano di rammento del Paese, come lo ha definito Renzo Piano, che è l'unica possibilità che ci resta e di cui la Liguria ne ha fatto una grande sfida totale e per il quale ci battiamo ogni giorno e continueremo a farlo per tutti i giorni del nostro mandato. Mi auguro che il nuovo governo lo capisca subito e non si voglia attendere inermi la prossima tragedia per poi tornare a piangere di nuovo, con un velo di ipocrisia in più».

E il lavoro fatto dalla Regione Liguria trova riconoscimento anche nel dossier «Abbat-

ti l'abuso» di Legambiente sulle mancate demolizioni edilizie nei comuni italiani, emerge con chiarezza una Penisola spaccata in due. Eloquentemente il dato nazionale: sulla base delle risposte complete date dai 1.819 comuni (su 7.909) al questionario di Legambiente, nella Penisola dal 2004, anno dell'ultimo condono, al 2020 è stato abbattuto solo il 32,9% degli immobili colpiti da un provvedimento amministrativo, un dato «trainato» dall'attività degli enti locali delle regioni del Centro Nord. Bene Veneto e Friuli-Venezia Giulia che, nella classifica per numero di ordinanze di demolizioni eseguite, superano entrambe il 60%, seguite da Valle d'Aosta (56,3%), Provincia autonoma di Bolzano (47%), Lombardia (44,2%). Poi ci sono Piemonte, Liguria e Toscana che dichiarano di aver demolito almeno il 40% degli immobili o degli interventi abusivi colpiti da ordinanza di abbattimento. Male, invece, il Sud Italia.

AL PROCESSO MORANDI

La procura deve ridurre i documenti ma li aumenta

■ Colpo di scena al processo per il crollo del ponte Morandi. I documenti che la procura doveva sfoltire sono aumentati passando da 22.355 files a 23.245.

«Forse un problema informatico», ha detto la procura. Per capire cosa è successo il collegio giudicante ha sospeso l'udienza e rinviato a oggi. Il 16 novembre i giudici avevano dato cinque giorni di tempo per sfoltire i circa 60 mila documenti depositati dai pubblici ministero Massimo Terrile e Walter Cotugno. Lunedì scorso i difensori degli imputati hanno preso i nuovi documenti che dovevano essere sfoltiti e i giudici avevano concesso altro tempo per prendere visione. Leri la nuova sorpresa: invece che diminuire

i documenti sono aumentati. Oggi la procura spiegherà cosa è successo. La procura ha comunque già spiegato di avere tolto solo alcuni documenti ma di averne lasciato sostanzialmente immutato il «peso». Un comportamento che ai difensori non appare legittimo vista l'impossibilità per gli avvocati di potere consultare questa mole di materiale in tempi brevi. «Rovesciare questa montagna inesplorabile e insondabile - spiega l'avvocato Massimo Ceresa Gastaldo - significa stravolgere la fisionomia dell'accertamento e la sua funzionalità. Il tribunale ha il dovere di affrancarsi dalla logica 'per ora va tutto bene poi si vedrà' e chiedo di assicurare non fittiziamente il diritto alla prova».



Comune di Bordighera - Avviso di Aggiudicazione
Si informa che su GURI (5° S.S. - Contratti pubblici n. 136 del 21/11/22) e su sito Amministrazione Trasparente del Comune di Bordighera è in pubblicazione avviso di aggiudicazione per "Affidamento servizio noleggio n.1 dispositivo per rilevamento violazioni norme circolazione stradale ai sensi dell'art.142 del C.d.S. ed attività di gestione sanzioni amministrative accertate mediante il medesimo dispositivo-periodo anni 4".
Il Responsabile Ufficio Gare Dott. Dario Grassano

COMUNE DI GENOVA
Stazione Unica Appaltante
smart.comune.genova.it
pec: acquisticomge@postecert.it
AVVISO D'APPALTO AGGIUDICATO
Si rende noto che il Comune di Genova, mediante procedura aperta, ha affidato il servizio di noleggio senza conducente di due dumper articolati, per conto di AMIU S.p.A. L'avviso di appalto aggiudicato è scaricabile dai siti smart.comune.genova.it e appalti-liguria.regione.liguria.it
Il Dirigente
Dott.ssa Angela Ilaria Gaggero

NEONATO STRAPPATO AL SENO MATERNO, NEGATA ALLA BAMBINA LA POSSIBILITÀ DI STARE NELLA CASA FAMIGLIA CHE L’HA AIUTATA

Non abortisce, perde il diritto a essere madre

Una tredicenne sceglie di tenere il bimbo, appena nato lo danno al padre processato per violenza

Diego Pistacchi

■ «Giù le mani dal diritto all’aborto», da una parte. «Applicare tutta la 194 anche quando tutela il diritto a non abortire», dall’altra. Poi accade che una bambina vuole portare a termine la gravidanza e nel momento in cui nasce il bimbo le viene tolto il diritto di essere madre. E nessuno fiata. Perché nessuno sa nulla e perché a termini di legge sembra che non ci sia nulla di che obiettare. Se la storia è umanamente agghiacciante, dal punto di vista dei diritti è addirittura aberrante. Val la pena essere raccontata, anzi urlata, garantendo il massimo anonimato ai protagonisti. Sia sufficiente sapere che si è speso, purtroppo finora invano, un noto professionista genovese che, al pari dei dirigenti di una comunità di accoglienza nel milanese, è pronto a fornire ogni dettaglio nelle sedi opportune e protette. Nasce tutto da un rapporto “consenziente” - un ossimoro parlando di una bambina di 13 anni - con un maggiorenne. Si parte, insomma, con un reato del quale Matteo, il padre del bambino, dovrà comunque rispondere. Lucia, nome ovviamente di fantasia come l’altro, è seguita da una comunità per mamme con bambini, una



BIMBO STRAPPATO AL SENO DELLA MAMMA
La terribile storia di una bambina violentata prima da un uomo e poi dalle «lghi» le hanno negato il diritto di essere madre

riconoscere il figlio. Per i servizi sociali non serve altro. C’è un padre, mentre la madre “non è” madre, non ha diritto a esserlo. Poteva sì scegliere di non abortire (bontà loro) ma una volta partorito perde ogni diritto sul figlio. Per questo i servizi sociali prendono contatti con il padre, che vive in un’altra città, e in questa città scelgono un’altra comunità dove trasferire il bambino. Lucia protesta, lei vuole restare nella comunità che l’ha aiutata, difesa, cresciuta, assistita, rispettata. Vuole la sua “famiglia” per sé e per il suo bimbo. No. «Tu puoi anche non venire, il bambino viene con noi», dicono i servizi sociali alla bambina, alla bambina-madre. Un aut aut, un ricatto, cui Lucia deve sottostare per non perdere suo figlio. Si trasferisce nella comunità comoda per il padre che per la stessa legge è il violentatore. Tutto a rigor di legge, pare. Lucia è stata punita per aver avuto coraggio e amore. Più coraggio e amore di chi l’ha messa incinta. Più coraggio e umanità di chi, ammesso che la legge non preveda una soluzione alternativa, non ha saputo sfidarla in nome di un diritto superiore a qualunque legge. Diritto di qua, diritto di là. Nessuno fiata sulla storia di Lucia?

casa protetta di quelle di cui tanto si è parlato in questi giorni dedicati al contrasto alla violenza sulle donne. È la sua vera casa e lo sa, anche perché la madre non è in grado di fare la madre. Oltre ad avere gravi responsabilità nello stesso rapporti della bambina, è a sua volta coinvolta direttamente. Lucia in comunità si integra subito benissimo, con i professionisti che la seguono instaura un rapporto perfetto. Affronta il tema dell’interruzione di gravidanza, è una delle opzioni sul tavolo, ovviamente. Fa una scelta forte, coraggiosa, dimostra di essere la persona più consapevole e matura

dell’intera vicenda. Tutto fila liscio fino al momento di andare in ospedale per le visite pre parto, dove viene accompagnata e seguita sempre dalla sua nuova famiglia, dalla comunità che Lucia ha scelto come casa per il suo bimbo. La sua unica preoccupazione è addirittura quella che qualcuno possa insistere per farla abortire. Come è normale che sia, vengono avvertiti anche i servizi sociali, che dovrebbero essere solo un ulteriore supporto per la bambina-madre. Il personale della Asl però non entra in contatto con i colleghi della comunità, anzi. Al momento del parto, chi fino a

quel momento è sempre stato al fianco di Lucia, chi rappresenta la tanto declamata risposta alla violenza sulle donne, viene cacciato via. Non solo. Appena nato, il bimbo viene letteralmente strappato al seno materno, come se fosse un bambino da dare in adozione, non riconosciuto dalla madre. Il neonato non viene portato per l’allattamento alla mamma che perde anche la montata latte. Una violenza inaudita, forse una delle peggiori, nei confronti di chi ha appena partorito un figlio e non ha altro desiderio che stringerlo al petto e dargli il sostegno con tutta se stessa. In

questo caso, di diritti della donna e ancor più di una madre, sembra non fregare niente a chi di mestiere dovrebbe avere prima di tutto a cuore la cura psicologica e sociale di una vittima. Di una vittima per di più coraggiosissima. Perché tutto ciò? Perché Lucia non ha 16 anni, età limite secondo la legge per aver diritto a decidere del proprio figlio. Limite derogabile in casi eccezionali (e questo lo sarebbe) fino a 14 anni. Ma Lucia non li ha compiuti. E poi perché il padre del bambino, quello che andrà sotto processo per violenza ai danni della bambina, ha deciso di

MARTEDI 29 NOVEMBRE

CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30

CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO

GIULIANO & IBARONI

www.giulianoeibaroni.it

TP
TELECUPOLE

seguici sui social
telecupole.piemonte
telecupole piemonte
www.telecupole.com

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) -INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

monge®

Il pet food che parla chiaro

MADE IN ITALY



CRESCERE INSIEME A NOI

MONGE TI OFFRE
UNA GRANDE NOVITÀ:
LE CROCCHETTE PUPPY
ANATRA MONOPROTEIN*

Una ricetta speciale con tutti i nutrienti essenziali per la sua crescita, naturalmente senza coloranti e conservanti artificiali aggiunti.

*formulato con un'unica fonte proteica animale.

CERCALO NEI MIGLIORI PET SHOP E NEGOZI SPECIALIZZATI

NUOVO!
ANATRA MONOPROTEIN

MONGE
La famiglia italiana del pet food

NO CRUELTY TEST
GREENCOMPANY